



GLI INCENTIVI NAZIONALI ALL'OCCUPAZIONE IN PUGLIA NEL 2021

1. Introduzione

Gli incentivi al sostegno dell'occupazione sono interventi pubblici orientati a sostenere la domanda di nuova occupazione che il mercato, lasciato a se stesso, non è nelle condizioni di attivare autonomamente. Tali azioni rientrano nelle azioni pubbliche di contrasto ai cosiddetti “*fallimento del mercato*” per cui è necessario un intervento pubblico per “innescare” un processo più virtuoso rispetto al solo funzionamento delle regole del mercato della domanda e dell'offerta di lavoro. Il sostegno pubblico, in genere, è orientato a sostenere l'occupazione da un punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo verso una maggiore riequilibrio in favore delle fasce più deboli (giovani e donne) e il superamento delle fragilità del mercato del lavoro (lavori temporanei, part time involontario e la combinazione di queste due componenti)¹.

L'analisi che segue prende in considerazione i dati INPS sulle nuove assunzioni e le variazioni contrattuali nel 2021 a livello regionale, agevolate e totali. I dati analizzati riguardano i flussi, ovvero i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni e variazioni contrattuali – che intervengono nel periodo di riferimento. Il dato sui flussi non coincide con quello dei lavoratori perché il medesimo lavoratore può risultare, nello stesso periodo di tempo, coinvolto in una pluralità di movimenti.

Il campo di osservazione è riferito ai lavoratori dipendenti del settore privato, esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione sono presi in considerazione esclusivamente i lavoratori degli Enti pubblici economici².

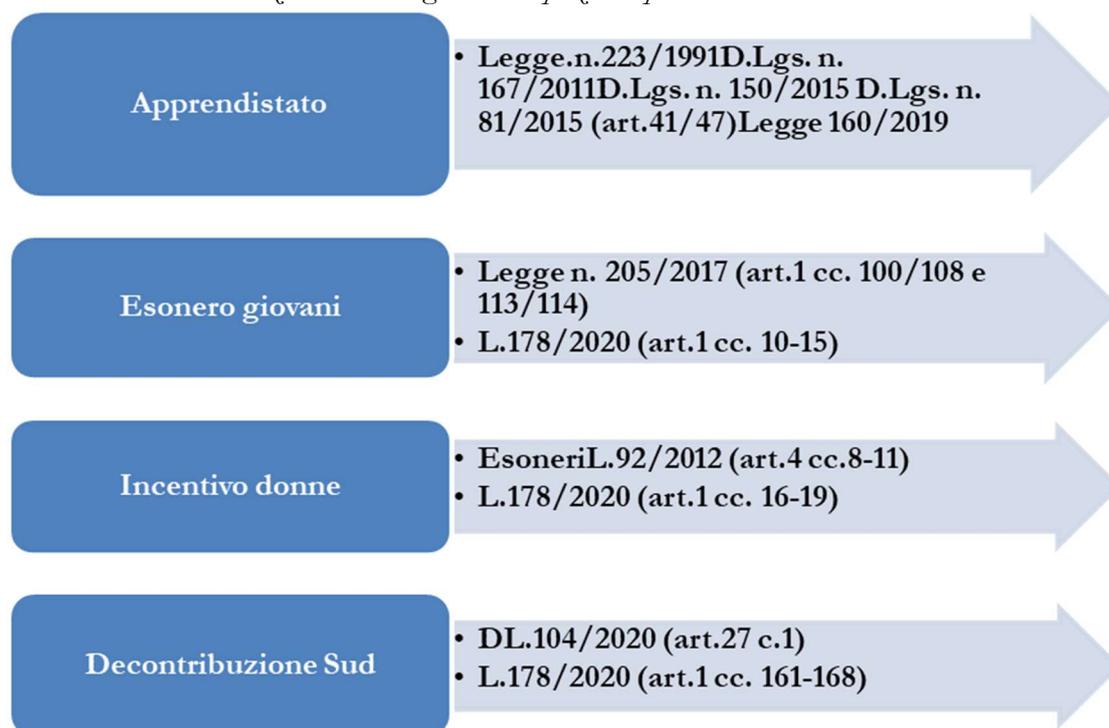
Gli incentivi considerati sono quelli nazionali in vigore e operativi nel 2021 e indicati nello schema seguente³.

¹ Su questi aspetti confrontare anche INAPP (2022) *Il ruolo degli incentivi all'occupazione nel 2021: lavoro a termine, part time, fragilità contrattuale*, PolicyBrief, n. 28 – giugno 2022.

² INPS (2022) *Nota metodologica – Osservatorio sul precariato, glossario*.

³ INPS (2022) *Incentivi all'occupazione. Focus sulle agevolazioni contributive per le assunzioni e le variazioni contrattuali*, 23 giugno 2022.

Schema 1 – Incentivi nazionali di sostegno all'occupazione operativi nel 2021.



Fonte: INPS 2022.

2. Nuove assunzioni agevolate

Le nuove assunzioni in Puglia, nel 2021, ammontano a circa 431.000 posizioni lavorative, circa 165 mila sono donne (38% del totale); rappresentano il 6% del totale nazionale⁴. Le assunzioni agevolate ammontano a circa 286.000 (le donne rappresentano il 38% circa delle nuove assunzioni agevolate) con una “presa” del 66,4% del totale delle nuove assunzioni contro un valore di appena il 24,1% a livello nazionale. È evidente il forte orientamento delle misure di incentivazione verso le regioni del Mezzogiorno e quindi della Puglia, dove le nuove assunzioni agevolate rappresentano il 16,5% del totale nazionale.

Tab. 1 - Puglia: Nuove assunzioni totali e agevolate nel 2021- Valori assoluti e percentuali.

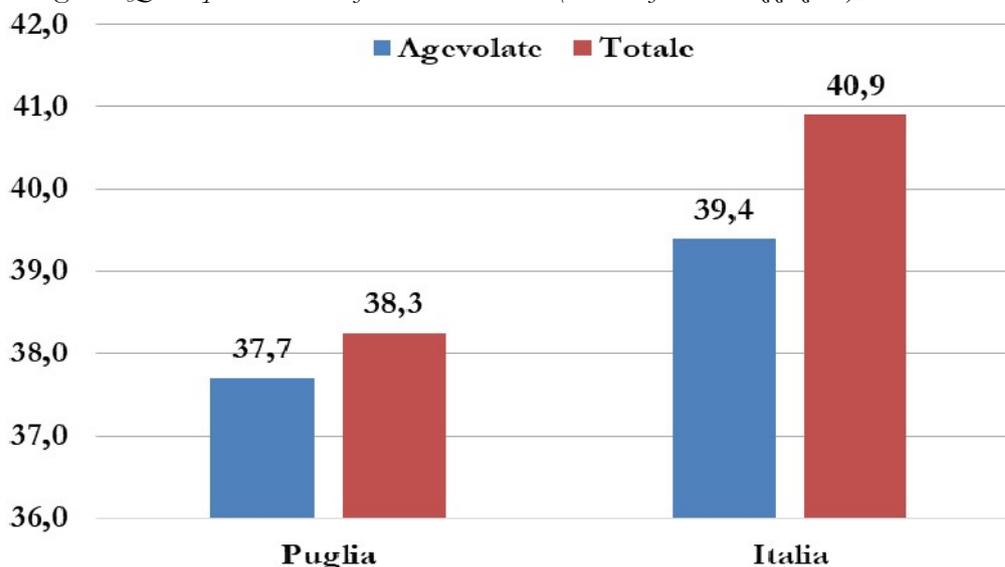
Genere	Assunzioni Valori assoluti		Quota % agevolate su totale		Quota % Puglia/Italia	
	Agevolate	Totale	Puglia	Italia	Agevolate	Totale
Maschi	178.480	266.268	67,0	24,7	17,0	6,2
Femmine	108.001	164.974	65,5	23,2	15,8	5,6
Totale	286.481	431.242	66,4	24,1	16,5	6,0

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

⁴ Le nuove assunzioni totali a livello nazionale ammontano a circa 7.721.000 posizioni lavorative.

Il tasso di femminilizzazione (quota percentuale di donne sul totale) è inferiore di circa 2,6 – 1,7 punti percentuali in Puglia rispetto al dato medio nazionale sia per il totale delle nuove assunzioni e sia per quelle agevolate.

Fig. 1 – Quota percentuale di femmine sul totale (tasso di femminilizzazione).



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Nuove assunzioni per tipologia di agevolazione

L’analisi per tipologia di agevolazione evidenzia come circa l’89% delle nuove assunzioni agevolate sono da attribuire alla misura “Decontribuzione Sud” (circa 254.000 nuove assunzioni agevolate). L’apprendistato (seconda misura per rilevanza) contribuisce per il 5,7% del totale.

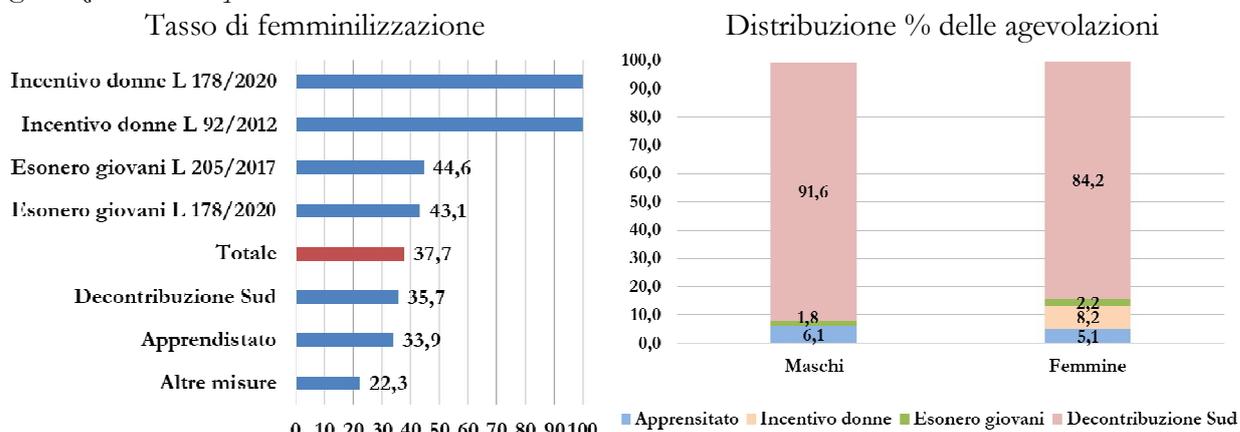
Tab. 2 – Nuove assunzioni agevolate per genere e tipologia di agevolazione. Valori assoluti. Anno 2021.

Tipologia di agevolazione	Maschi	Femmine	Totale
Apprendistato	10.806	5.543	16.349
Esonero giovani L 205/2017	216	174	390
Esonero giovani L 178/2020	2.913	2.211	5.124
Incentivo donne L 92/2012		4.232	4.232
Incentivo donne L 178/2020		4.635	4.635
Decontribuzione Sud	163.536	90.916	254.452
Altre misure	1.009	290	1.299
Totale	178.480	108.001	286.481

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

La terza misura per rilevanza riguarda l’incentivo destinato alle sole donne, che ha contribuito con circa 8.900 nuove assunzioni agevolate (3,1% del totale delle nuove assunzioni agevolate, ma l’8,2% del totale delle nuove assunzioni agevolate femminili).

Fig. 2 – Puglia: Tasso di femminilizzazione e distribuzione delle nuove assunzioni per tipologia di agevolazione. Valori percentuali. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021

Il tasso di femminilizzazione per le misure diverse dall’ “Incentivo donne” è intorno al 43% - 44% per la misura “Esonero giovani”, del 36% per “Decontribuzione Sud” e per 34% per “Apprendistato”.

Sotto il profilo settoriale, le imprese del “Commercio, trasporti, alloggio e ristorazione” hanno utilizzato maggiormente le misure di agevolazione con circa 120.000 nuove assunzioni agevolate (42% del totale), seguite dalle imprese nel settore “Attività professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto alle imprese con 45.000 (16% del totale).

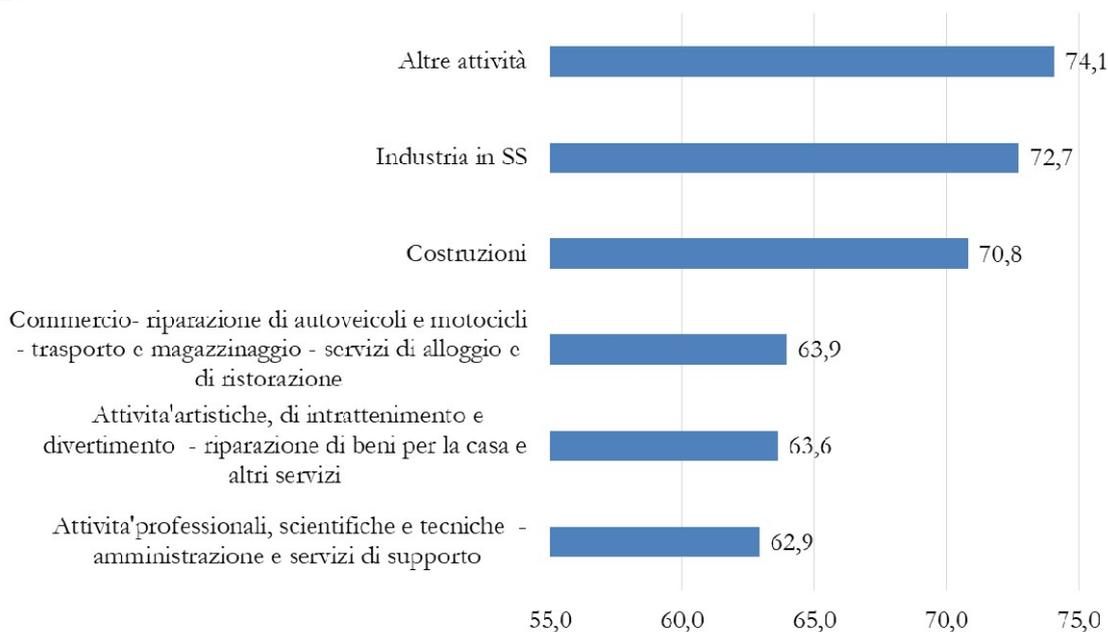
Tab. 3 – Nuove assunzioni agevolate e non agevolate per settori di attività economica. Valori assoluti. Anno 2021.

Settori	Apprendistato	Esonero giovani	Incentivo donne	Decontribuzione Sud	Altre Misure	Nessuna agevolazione	Totale
Industria in senso stretto	3.338	750	1.033	34.340	238	14.885	54.584
Costruzioni	2.490	642	321	32.194	352	14.838	50.837
Commercio – rip. auto.- moto – trasp. magazz. – alloggio/ ristorazione	7.116	2.085	3.669	106.843	318	67.666	187.697
Attività professionali, scientifiche e tecniche - amministrazione e servizi di supporto	1.016	765	1.990	40.917	185	26.424	71.297
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento - riparazione di beni per la casa e altri servizi	1.000	259	634	20.157	58	12.637	34.745
Altre attività	1.389	1.013	1.220	20.001	148	8.311	32.082
Totale	16.349	5.514	8.867	254.452	1.299	144.761	431.242

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Invece, in rapporto al totale delle assunzioni, il settore con il maggior tasso di assunzioni agevolate sul totale delle nuove assunzioni riguarda le “Altre attività” (74,1% del totale delle nuove assunzioni del settore), seguito dall’Industria in Senso Stretto (72,7%) e dalle “Costruzioni” (70,8%).

Fig. 3 - Quota percentuale di nuove assunzioni agevolate su totale per settore di attività economica. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

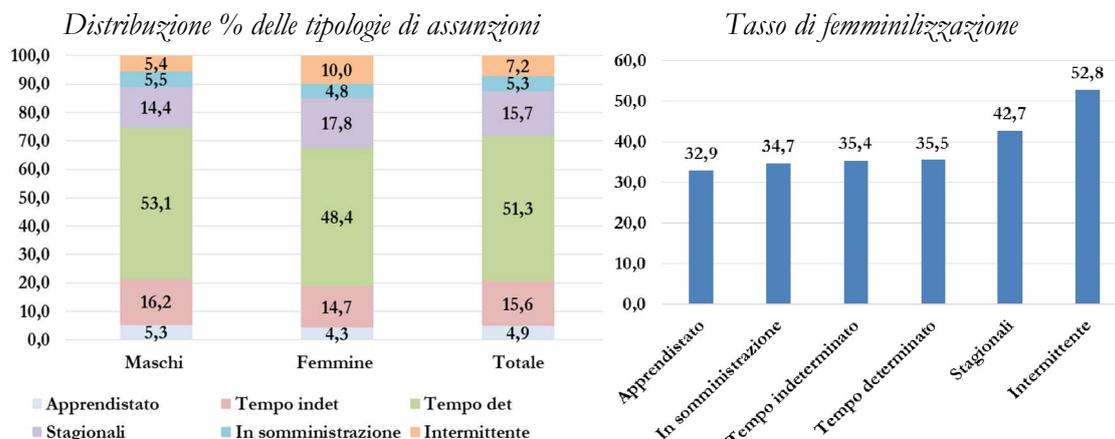
Per quanto riguarda l’utilizzo delle diverse misure agevolative a livello settoriale si può osservare come:

- ✓ *Apprendistato* è maggiormente utilizzato dal *Commercio* e dall’*Industria in Senso Stretto*;
- ✓ *Esonero giovani*, *Incentivo donne* e *Decontribuzione Sud* da *Commercio* e *Attività professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto alle imprese*.

Solo il 15,6% delle nuove assunzioni agevolate sono a tempo indeterminato (circa 45.000 nuove assunzioni), la maggior parte sono a tempo determinato (51,3%) e stagionali (15,7%). Le assunzioni con contratto di apprendistato ammontano ad appena il 5% del totale. I contratti in somministrazione sono pari al 5,3% mentre quelli intermittenti sono pari a 7,2% del totale.

Il tasso di femminilizzazione è maggiore per il lavoro intermittente (52,8% del totale delle assunzioni agevolate), seguito dal lavoro stagionale (42,7%). Il valore più basso è dato dall’apprendistato, con appena il 32,9%: questa tipologia contrattuale occupa relativamente di meno la componente femminile. Comunque, le altre misure agevolative oscillano intorno al 35% del totale delle assunzioni per le rispettive tipologie contrattuali.

Fig. 3 - Tipologie di nuove assunzioni agevolate per genere e tasso di femminilizzazione. Valori percentuali. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Tab. 3 – Nuove assunzioni agevolate per genere e tipologia di assunzione. Valori assoluti. Anno 2021

Tipologia di incentivo	Tipologia di assunzione	Maschi	Femmine	Totale
Apprendistato	Apprendistato	9.496	4.664	14.160
	Stagionali	1.264	858	2.122
	In somministrazione	46	21	67
	Totale	10.806	5.543	16.349
Esonero Giovani L.205/2017 e L.178/2020	Tempo indeterminato	3.085	2.378	5.463
	In somministrazione	44	7	51
	Totale	3.129	2.385	5.514
Incentivo donne L. 92/2012 e L. 178/2020	Tempo indeterminato		2.845	2.845
	Tempo determinato		4.496	4.496
	Stagionali		748	748
	In somministrazione		778	778
	Totale		8.867	8.867
Decontribuzione Sud	Tempo indeterminato	25.135	10.484	35.619
	Tempo determinato	94.540	47.584	142.124
	Stagionali	24.447	17.592	42.039
	In somministrazione	9.719	4.424	14.143
	Intermittente	9.695	10.832	20.527
	Totale	163.536	90.916	254.452
Altre misure	Tempo indeterminato	680	131	811
	Tempo determinato	292	151	443
	Stagionali	21	8	29
	In somministrazione	16		16
	Totale	1.009	290	1.299

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Part time e assunzioni temporanee

Le nuove assunzioni agevolate part time ammontano a circa 138.000 (48,1% del totale delle nuove assunzioni agevolate) con una distribuzione simile tra uomini e donne. Tuttavia, se si considera il “peso” sul totale delle assunzioni agevolate, quelle delle donne part time è nettamente superiore a quelle dei maschi (63,8% contro il 38,6%): per le donne il part time è maggiormente applicato dalle imprese. Questa situazione si verifica anche considerando le nuove assunzioni totali.

Tab. 4 – Assunzioni part time e quota percentuale sul totale delle nuove assunzioni per genere. Valori assoluti e percentuali Anno 2021.

	Totale agevolato		Totale non agevolato		Totale	
	Part time	% su totale	Part time	% su totale	Part time	% su totale
Maschi	68.838	38,6	36.792	41,9	105.630	39,7
Femmine	68.871	63,8	35.778	62,8	104.649	63,4
Totale	137.709	48,1	72.570	50,1	210.279	48,8

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Il part time risulta particolarmente applicato con la misura dell’ “*Incentivo donne*” che incide per il 76,2% sul totale delle relative nuove assunzioni. Tutte le diverse misure agevolative hanno una incidenza del part time nettamente superiore per le donne rispetto ai maschi.

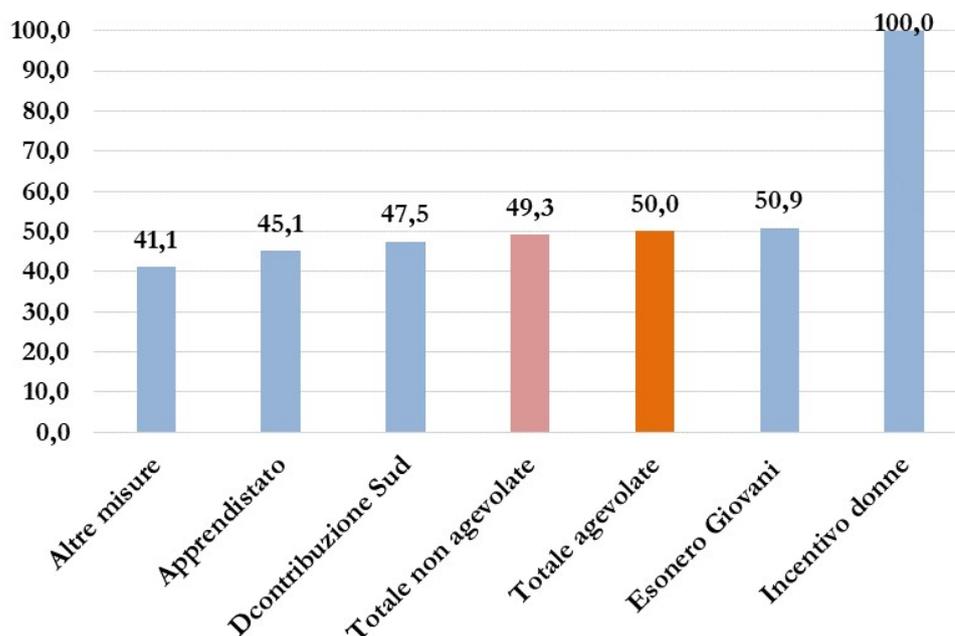
Tab. 5 – Assunzioni part time e quota percentuale sul totale delle nuove assunzioni, tipologia di incentivo e per genere. Valori assoluti e percentuali Anno 2021.

Tipologia di incentivo	Maschi		Femmine		Totale	
	Part time	% su totale	Part time	% su totale	Part time	% su totale
Apprendistato	4.418	40,9	3.626	65,4	8.044	49,2
Esonero Giovani	1.602	51,2	1.661	69,6	3.263	59,2
Incentivo donne			6.756	76,2	6.756	76,2
Decontribuzione Sud	62.491	38,2	56.600	62,3	119.091	46,8
Altre misure	327	32,4	228	78,6	555	42,7

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

In termini di tasso di femminilizzazione delle nuove assunzioni part time, la misura “*Esonero giovani*” ha un valore del 50%, le altre misure oscillano tra il 45,1% “*Apprendistato*” e il 47,5% “*Decontribuzione Sud*”.

Fig. 4 - Tasso di femminilizzazione delle assunzioni part time agevolate e non agevolate. Valori percentuali. Anno 2021.

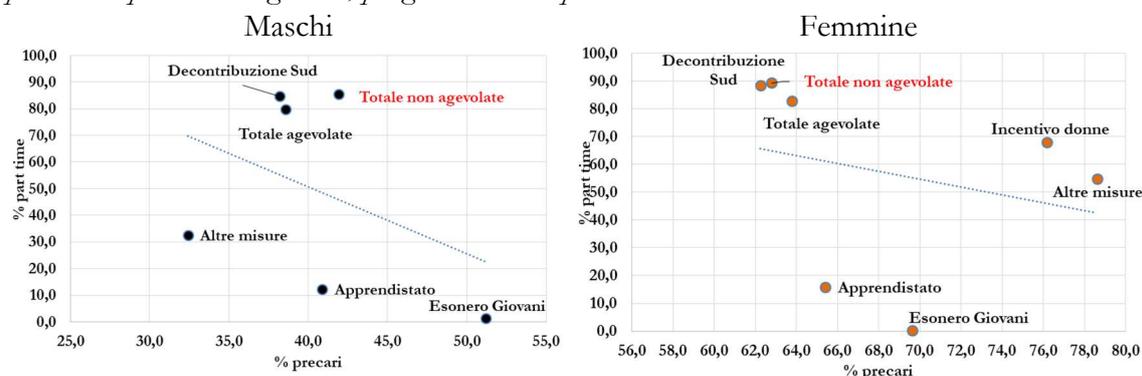


Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Incrociando le assunzioni part time con le assunzioni “precarie” di natura temporanea (tempo determinato, stagionali, intermittente e somministrato) e con il genere si possono evidenziare i seguenti elementi:

- part time e assunzioni “precarie” hanno una maggiore quota percentuale per le femmine, rispetto ai maschi, sia per le misure di agevolazione sia per quelle non agevolate;
- misure “Esonero giovani” e “Incentivo donne” mostrano quote più elevate di assunzioni di natura “precaria”; la seconda si associa anche ad una quota percentuale elevata di part time;
- misura “Decontribuzione Sud” ha una quota percentuale elevata di assunzioni part time, così come le assunzioni non agevolate.

Fig. 5 – Quota di assunzioni part time e precari sul totale per tipologia di agevolazione e assunzioni part time e precari non agevolate, per genere. Valori percentuali. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Le agevolazioni non sembrano correggere le disfunzioni del mercato del lavoro rispetto ai lavori precari e temporanei.

Classi di età

I giovani fino a 29 anni assunti con le misure di agevolazione ammontano a circa 107.000 posizioni lavorative (37,2% del totale delle assunzioni agevolate); il 40% sono donne (circa 43.000).

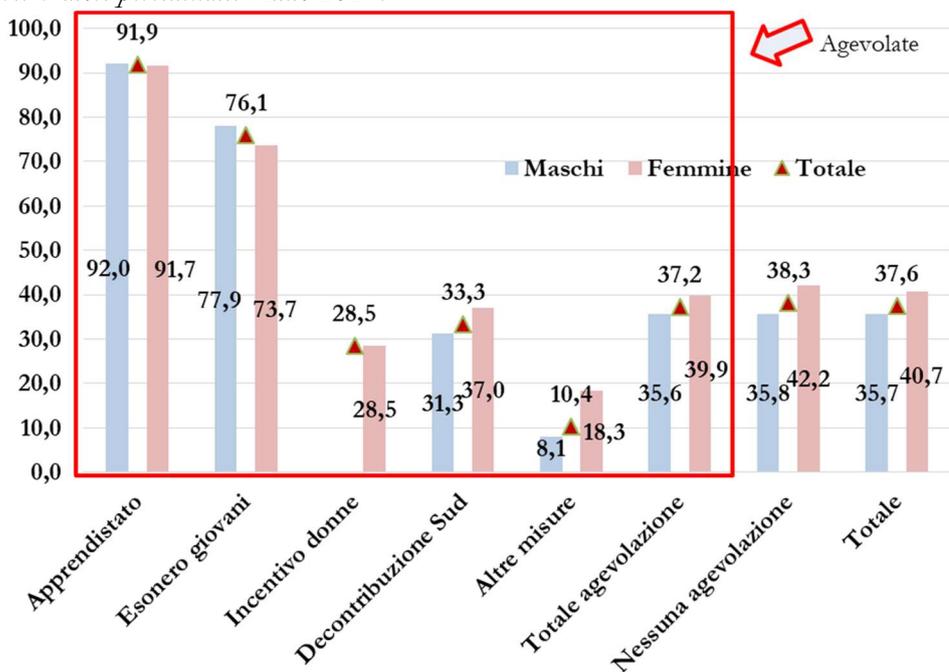
Una quota percentuale leggermente superiore (un punto percentuale) si rileva per le assunzioni non agevolate di giovani della medesima età, anche con riferimento alla distinzione tra maschi e femmine.

Tab. 6 – Nuove assunzioni per tipologia di incentivo, classe di età e per genere. Valori assoluti. Anno 2021.

Tipologia di incentivo	Fino a 29 anni			30 anni e +		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Apprendistato	9.945	5.083	15.028	861	460	1.321
Esonero giovani	2.439	1.757	4.196	690	628	1.318
Incentivo donne		2.531	2.531	0	6.336	6.336
Decontribuzione Sud	51.120	33.627	84.747	112.416	57.289	169.705
Altre misure	82	53	135	927	237	1.164
Totale agevolazione	63.586	43.051	106.637	114.894	64.950	179.844
Nessuna agevolazione	31.409	24.036	55.445	56.379	32.937	89.316
Totale	94.995	67.087	162.082	171.273	97.887	269.160

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021

Fig. 6 – Quota di nuove assunzioni di giovani fino a 29 anni sul totale per tipologia di incentivo e genere. Valori percentuali. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Come era da attendersi le misure con un tasso elevato di giovani assunti fino a 29 anni riguardano “*Apprendistato*” e “*Esonero giovani*”: la prima con circa il 92% del totale, la seconda con circa il 76% del totale. Per quest’ultima misura si osserva anche una differenza di circa 4 punti percentuali tra maschi e femmine nell’assunzione di giovani fino a 29 anni.

La misura “*Incentivo donne*” mostra una quota di giovani donne assunte di appena il 28,5%, mentre solo un terzo sono i giovani assunti con la misura “*Decontribuzione Sud*”. Con riferimento a quest’ultima misura si può osservare una maggiore quota percentuale di giovani donne assunte rispetto ai maschi, con una differenza di circa sei punti percentuali.

3. Trasformazioni contrattuali agevolate

Le trasformazioni contrattuali da rapporti a termine, stagionali, intermittenti, somministrati e in apprendistato verso rapporti a tempo indeterminato ammontano a circa 34.000 posizioni lavorative nel 2021, di cui il 36% sono donne. Le trasformazioni agevolate ammontano a circa 27.000 (78,6% del totale delle trasformazioni), con un contributo simile tra maschi e femmine.

Tab. 7 - Puglia: Nuove assunzioni totali e agevolate nel 2021- Valori assoluti e percentuali.

Genere	Trasformazioni Valori assoluti		Quota % agevolate su totale		Quota % Puglia/Italia	
	Agevolate	Totale	Puglia	Italia	Agevolate	Totale
Maschi	17.102	21.812	78,4	42,9	10,2	5,6
Femmine	9.606	12.171	78,9	44,1	9,0	5,1
Totale	26.708	33.983	78,6	43,4	9,7	5,4

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Tab. 8 - Trasformazioni contrattuali per genere e tipologia di trasformazione (valori assoluti), trasformazioni agevolate su totale 2021 (valori percentuali).

Trasformazioni a tempo indeterminato da	Trasformazioni agevolate			% agevolazioni su totale per tipologia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rapporti a termine	13.822	7.783	21.605	75,1	76,0	75,4
Stagionali	317	108	425	81,7	64,3	76,4
Somministrazione	148	52	200	90,8	78,8	87,3
Intermittente	35	19	54	50,7	33,9	43,2
Altre tipologie*	2.780	1.644	4.424	100,0	100,0	100,0
Totale	17.102	9.606	26.708	78,4	78,9	78,6

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021. *Le altre tipologie riguardano le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato, da stagionale ad apprendistato e da somministrazione ad apprendistato per le quali si parla impropriamente di “trasformazione”, mantenendo in vita la denominazione in uso in precedenza, anche se l’attuale normativa definisce quello di apprendistato come un contratto a tempo indeterminato ab origine (cfr. INPS *Nota metodologia – Osservatorio sul precariato*).

In realtà, dalle trasformazioni agevolate vanno scomutate quelle da stagionali ad apprendistato, da somministrazione ad apprendistato, da apprendistato a tempo indeterminato (4.424 posizioni lavorative) poiché sono da considerarsi “impropriamente” come trasformazioni, in quanto giunti “*alla naturale conclusione, sono trasformati dall’azienda presso cui il lavoratore ha svolto il periodo di apprendistato – lavoro stagionale e/ somministrato in un vero e proprio contratto a tempo indeterminato con il solo cambio della qualifica*”⁵.

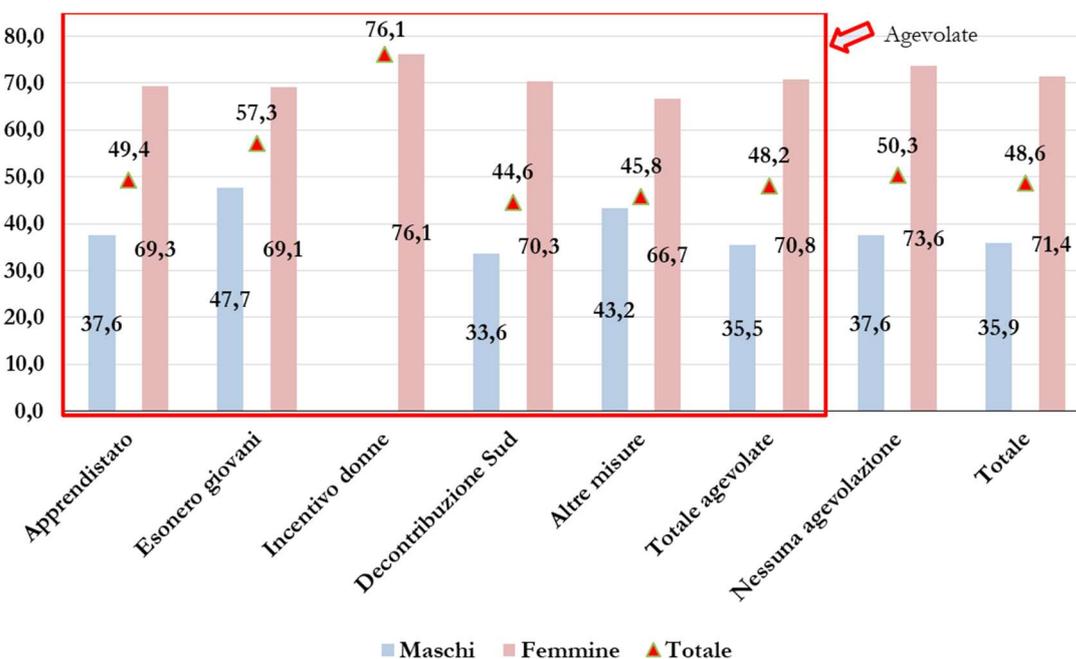
Le trasformazioni contrattuali in part time ammontano a circa 16.500 posizioni lavorative di cui 12.900 rientrano tra quelle agevolate (78% del totale). Le donne sono circa 1.000 in più degli uomini per effetto dell’ “*Incentivo donne*”.

Tab. 9 - Trasformazioni contrattuali Part Time per genere e tipologia di incentivo. Valori assoluti. Anno 2021.

Tipologia di incentivo	Maschi	Femmine	Totale
Apprendistato	1.045	1.140	2.185
Esonero giovani	701	818	1.519
Incentivo donne		963	963
Decontribuzione Sud	4.291	3.870	8.161
Altre misure	32	6	38
Totale agevolate	6.069	6.797	12.866
Nessuna agevolazione	1.769	1.888	3.657
Totale	7.838	8.685	16.523

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Fig. 7 – Quota di trasformazioni contrattuali Part time sul totale delle trasformazioni. Valori percentuali. Anno 2021.



Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

⁵ Cfr. la nota metodologica dell’INPS per un maggior dettaglio.

Le trasformazioni part time rappresentano il 48,6% del totale delle trasformazioni (circa 34.000). Questo risultato è il valore medio tra il 50,3% delle trasformazioni part time non agevolate sul totale non agevolato e il 48,2% delle trasformazioni part time agevolate su totale delle trasformazioni agevolate.

Si osserva una netta differenza nella quota di trasformazioni part time tra maschi e femmine; queste ultime evidenziano una differenza di circa 35-36 punti percentuali in più rispetto ai maschi sia per le agevolate che per le non agevolate.

Le trasformazioni contrattuali dei giovani fino a 29 anni ammontano a circa 11.100 posizioni lavorative, di cui circa 9.200 rientrano tra quelle agevolate (82,8% del totale, con una quota percentuale simile tra maschi e femmine).

Tab. 10 – Trasformazioni contrattuali dei giovani fino a 29 anni e quota percentuale sul totale, per tipologia di incentivo e genere. Valori assoluti. Anno 2021.

Tipologia di incentivo	Fino a 29 anni			Quota % su totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Apprendistato	2.038	1.071	3.109	73,3	65,1	70,3
Esonero giovani	1.088	805	1.893	74,1	68,0	71,4
Incentivo donne		223	223		17,6	17,6
Decontribuzione Sud	2.528	1.413	3.941	19,8	25,7	21,6
Altre misure	1	1	2	1,4	11,1	2,4
Totale agevolate	5.655	3.513	9.168	33,1	36,6	34,3
Nessuna agevolazione	1.154	756	1.910	24,5	29,5	26,3
Totale	6.809	4.269	11.078	31,2	35,1	32,6

Elaborazioni IPRES (2022) su dati INPS 2021.

Le trasformazioni contrattuali dei giovani rappresentano il 32,6% del totale delle trasformazioni, con un contributo nettamente maggiore delle trasformazioni agevolate: 34,3% per le agevolate contro il 26,3 % delle non agevolate.

Naturalmente le quote percentuali di trasformazioni contrattuali dei giovani fino a 29 anni riguardano “*Apprendistato*” e “*Esonero giovani*”, tra il 70 e il 71,5%; mentre la quota più bassa riguarda “*Incentivo donne*” con appena il 17,6% del totale della misura (escludendo il valore marginale delle “*Altre misure*”).

4. Conclusioni

Gli incentivi al sostegno dell’occupazione sono interventi pubblici orientati a:

1. sostenere la domanda di nuova occupazione che il mercato, lasciato a se stesso, non sembra nelle condizioni di attivare autonomamente e allo stesso tempo,

2. cercare di correggere squilibri e disuguaglianze in termini di fragilità del lavoro, temporaneità, gap nell’accessibilità tra maschi e femmine e difficoltà di ingresso dei giovani.

L’analisi a livello regionale delle nuove assunzioni e delle variazioni contrattuali nel 2021 dell’INPS consentono di verificare e confrontare le assunzioni agevolate con quelle non agevolate per diverse caratteristiche: genere, tipologia di incentivazione, età, tipologia

contrattuale, durata temporale dei contratti. I dati analizzati riguardano i flussi, ovvero i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni e variazioni contrattuali – nel 2021.

In Puglia nel 2021 le nuove assunzioni ammontano a 431.242, di cui agevolate 286.481 (66,4%). Le trasformazioni contrattuali *da* tempo determinato, stagionale e in somministrazione *a* tempo indeterminato ammontano a 33.983, di cui 26.708 agevolate (78,6% del totale delle trasformazioni). La misura maggiormente utilizzata è *Decontribuzione Sud* con circa 254.000 nuove assunzioni (89% di quelle agevolate e 59% del totale delle nuove assunzioni) e circa 18.000 trasformazioni contrattuali (68% di quelle agevolate e 54% del totale delle trasformazioni).

L'analisi mostra da un lato che gli incentivi hanno avuto un impatto significativo sulla domanda di nuova occupazione nel Mezzogiorno e in Puglia, meno sul piano nazionale (appena il 24,1%)⁶. Il contributo nettamente maggiore è da attribuire alla misura "*Decontribuzione Sud*" e, a seguire, ma a molta distanza, all'"*Apprendistato*".

Dall'altro lato, gli incentivi non sembrano aver modificato gli elementi di fondo del mercato del lavoro di questi anni in termini di squilibri, diseguaglianze e fragilità nei confronti dei giovani, delle donne, della temporaneità dei contratti (tempo determinato, part time, stagionale e, in parte, in somministrazione).

L'analisi ha riguardato gli incentivi all'occupazione gestiti a livello nazionale. Un approfondimento simile sarebbe auspicabile per gli incentivi all'occupazione gestite da misure di intervento regionale, con la messa a disposizione dei dati delle comunicazioni obbligatorie sufficientemente dettagliate.

Bibliografia

INAPP (2022) *Il ruolo degli incentivi all'occupazione nel 2021: lavoro a termine, part time, fragilità contrattuale*, PolicyBrief, n. 28 – giugno 2022

INPS (2022) *Nota metodologica – Osservatorio sul precariato, glossario*.

INPS (2022) *Incentivi all'occupazione. Focus sulle agevolazioni contributive per le assunzioni e le variazioni contrattuali*, 23 giugno 2022

INPS – Osservatorio sul precariato. Dati sui nuovi rapporti di lavoro e variazioni contrattuali, <https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>.

A cura di

Rocco Vincenzo Santandrea (vincenzo.santandrea@ipres.it)

Alessandro Lombardi (alessandro.lombardi@ipres.it)

9 Settembre 2022

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

70122 Bari Piazza Garibaldi, 13

T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 ipres@ipres.it – ipres_certificata@pec.it – www.ipres.it

⁶ Confrontare su questo punto anche le osservazioni contenute nel documento INAPP (2022).

